

TOSCOLANO MADERNO La «missione» del celebre critico d'arte

Sgarbi a «caccia» di tesori tra le chiese dell'alto lago

Con il restauratore Casella un tour per ammirare i magistrali capolavori del pittore Andrea Celesti

●● Fine settimana targato Brescia per Vittorio Sgarbi. Il noto critico d'arte si è concesso un tour a sorpresa in città (a Santa Giulia) e in Provincia. Venerdì ha visitato la **Fondazione Zani** a Cellatica prima di concedersi fino a tarda sera, accompagnato dall'amico Gian Maria Casella e dal figlio Alberto, titolari dell'omonimo laboratorio di restauro a Brescia, un tour tra le chiese alto gardesane.

«Non è la prima volta che accade - afferma Alberto Casella -: spesso il professor Sgarbi telefona a papà per accompagnarlo nelle sue visite in provincia. Nell'occasione ha voluto visitare anche la chiesa romanica di Maderno (si presume realizzata fra l'8° e il 12° secolo) completando



A Toscolano: Gian Maria Casella, Alessandro Foresti e Vittorio Sgarbi

il tour sul promontorio di Toscolano con la parrocchiale di Maderno poco distante e la parrocchiale di San Pietro e Paolo a Toscolano».

Qui sono collocate tre grandi tele del pittore veneziano seicentesco Andrea Celesti, che lasciò nella parrocchiale di Toscolano il suo testamento artistico con la consegna delle chiavi a San Pietro, la caduta di Simon Mago e il martirio dei Santi Pietro e Paolo.

Sgarbi non è nuovo a questi blitz rivieraschi. Nell'ottobre del 2001 l'allora sottosegretario ai Beni culturali intervenne quasi a sorpresa, invitato dall'allora parroco di San Pier D'Agrino di Bogliaco, Sergio Fappani, alla presentazione di un libro dedicato alla chiesa. Anche in quell'occasione lasciò tutti a bocca aperta con una lectio magistralis dedicata alla «Pietà» del Celesti esposta nella chiesa. ●